



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

N. 3 del 15/01/2020

Classifica: 001.06

(7128317)

<i>Oggetto</i>	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI SERVIZI DI ECONOMATO E PROVVEDITORATO
----------------	---

<i>Ufficio proponente</i>	DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - AMBITO PROVVEDITORATO
<i>Dirigente/ P.O</i>	MONTICINI LAURA - DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - AMBITO PROVVEDITORATO
<i>Relatore</i>	SINDACO METROPOLITANO DI FIRENZE
<i>Consigliere delegato</i>	

Presiede: **NARDELLA DARIO**

Segretario: **MONEA PASQUALE**

Il giorno **15 Gennaio 2020** il Consiglio Metropolitan di Firenze si è riunito in **SALA QUATTRO
STAGIONI - PALAZZO MEDICI RICCARDI**

Sono presenti i Sigg.ri:

ALBANESE BENEDETTA	GEMELLI CLAUDIO
ARMENTANO NICOLA	LA GRASSA FILIPPO
BARNINI BRENDA	MARINI MONICA
BONANNI PATRIZIA	NARDELLA DARIO
CARPINI ENRICO	PERINI LETIZIA
CASINI FRANCESCO	SCIPIONI ALESSANDRO
CUCINI GIACOMO	TRIBERTI TOMMASO
FALLANI SANDRO	ZAMBINI LORENZO
FRATINI MASSIMO	
GANDOLA PAOLO	

E assenti i Sigg.ri:

Il Sindaco, assistito dal Segretario constatato il numero legale, nomina scrutatori i Sigg.ri:

Carpini, Cucini, Gandola

Il Consiglio Metropolitan

Su proposta del Consigliere delegato Brenda Barnini

Dato atto che ai sensi della Legge 7/4/2014, n. 56 di riordino istituzionale, dal 1°/1/2015 la Città Metropolitana di Firenze è subentrata alla Provincia di Firenze in tutti i rapporti attivi e passivi, esercitandone le funzioni nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con delibera della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014, ed in particolare le disposizioni transitorie nelle quali è previsto che la Città metropolitana, nelle more dell'approvazione di propri regolamenti, applica quelli della Provincia di Firenze e garantisce i servizi, i livelli occupazionali e le funzioni già svolte al 31 dicembre 2014 dalla Provincia medesima;

Premesso che l'art. 7 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 dispone che “Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni”;

Richiamato l'art. 153 comma 7, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 il quale demanda al Regolamento di contabilità l'istituzione di un servizio di economato per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante ammontare;

Richiamato l'art. 38 c. 1 del Regolamento di contabilità, modificato con Deliberazione Consiglio provinciale n. 7 del 4.2.2013, esecutiva ai sensi di legge che in attuazione della norma di legge sopra richiamata istituisce il servizio di economato dell'ente per la gestione di cassa delle spese di non rilevante ammontare;

Richiamato il Regolamento di economato vigente approvato con Delibera del Consiglio Provinciale nr. 195 del 27.11.2000;

Visto il D.P.R. 4 settembre 2002 n. 54, concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato;

Richiamato l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*) ad oggetto “Tracciabilità dei flussi finanziari” con il quale sono state introdotte nuove disposizioni in materia di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni a favore degli appaltatori nell'ambito dei contratti pubblici per l'acquisizione di beni, servizi e forniture che prevedono:

- a) L'obbligo di effettuare pagamenti esclusivamente su conti correnti dedicati alle commesse pubbliche con strumenti tracciabili (bonifico bancario o postale, ecc.) e di riportare sugli stessi il numero di CIG e il numero di CUP;
- b) L'obbligo di inserire in tutti i contratti pubblici per l'acquisizione di beni, servizi e forniture, a pena di nullità assoluta, una clausola con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della l. n. 136/2010;

Preso atto che, ai fini di una corretta applicazione della normativa in oggetto, risulta necessario che il regolamento per il servizio di economato, sulla base delle precise indicazioni contenute nella determinazione ANAC n.10/2010 contenga *“un’elencazione esemplificativa degli acquisti di beni e servizi che rientrano nelle spese minute e di non rilevante entità, necessarie per sopperire con immediatezza ed urgenza ad esigenze funzionali dell’ente (non compatibili con gli indugi della contrattazione e l’emanazione di un provvedimento di approvazione), entro un limite di importo fissato, anch’esso, nel medesimo regolamento; la gestione di tali spese, superando il rigido formalismo delle procedure codificate, avviene secondo modalità semplificate sia per quanto riguarda il pagamento (per pronta cassa), contestuale all’acquisto indifferibile del bene o servizio, sia per quanto concerne la documentazione giustificativa della spesa. Le spese ammissibili devono essere, quindi, tipizzate dall’amministrazione mediante l’introduzione di un elenco dettagliato all’interno di un proprio regolamento di contabilità ed amministrazione. Ovviamente, non deve trattarsi di spese effettuate a fronte di contratti d’appalto secondo quanto già specificato; infine, si puntualizza che la corretta qualificazione della singola operazione, da effettuarsi a seconda delle specificità del caso concreto ed alla luce degli ordinari criteri interpretativi, rientra nella responsabilità della stazione appaltante procedente.”*

Visto il D.P.R. 4 settembre 2002 n. 254, concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato, il quale contempla le disposizioni che il regolamento di ciascun ente deve specificare riguardo la gestione delle spese di modesta entità, contenute entro importi certi e prefissati. Tale regolamento, in particolare, prevede che il cassiere provveda, su richiesta dei competenti uffici, al pagamento delle spese contrattuali e dei sussidi urgenti, nonché delle minute spese di ufficio, nei limiti delle risorse finanziarie. Anche in questo caso, pertanto, le spese ammissibili devono essere tipizzate dall’amministrazione mediante l’introduzione di un regolamento interno, nel rispetto dei propri limiti di spesa ed all’infuori dei contratti di appalto;

Ritenuto pertanto necessario procedere all’approvazione del nuovo regolamento che dovrà disciplinare il servizio di economato, al fine di adeguarne le disposizioni:

- All’ordinamento amministrativo e contabile degli enti locali contenuto nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come modificato dal D.Lgs. del 10 agosto 2014 nr. 126, al fine di renderlo applicabile con l’armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili disciplinata dal D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;
- Alle mutate esigenze organizzative e gestionali dell’ente;
- Al nuovo quadro normativo che presiede l’acquisizione di beni e servizi e la gestione delle spese di non rilevante ammontare;

Ritenuto altresì, attesa l’urgenza di provvedere, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio Direzione Economato/Provveditorato espresso in ordine alla regolarità tecnica, allegato al presente provvedimento;
- il parere favorevole del Dirigente responsabile della Direzione Servizi Finanziari espresso in ordine alla regolarità contabile, allegato al presente provvedimento;
- il parere ai sensi dell’art.239, comma 7 D.Lgs. n. 267/2000 da parte del Collegio dei Revisori dei Conti

DELIBERA

1. di approvare il “Regolamento dei Servizi di Economato e Provveditorato” allegato sub A alla presente deliberazione, che sostituisce integralmente il precedente Regolamento;
2. di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1 gennaio 2020;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Al termine del dibattito il Sindaco pone in votazione il su riportato schema di delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: 18

Non partecipanti al voto: nessuno

Astenuti: 4 (Gandola, Gemelli, La Grassa, Scipioni)

Votanti: 14 Maggioranza richiesta: 8

Contrari: nessuno

Favorevoli: 14

La delibera è APPROVATA

Come previsto in delibera il Sindaco pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della presente delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: 18

Non partecipanti al voto: nessuno

Astenuti: 4 (Gandola, Gemelli, La Grassa, Scipioni)

Votanti: 14 Maggioranza richiesta: 10

Contrari: nessuno

Favorevoli: 14

Con i voti sopra resi il Consiglio dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, c.4, del T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs.267 del 18/08/2000

IL SINDACO

(Dario Nardella)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Pasquale Monea)

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e’ memorizzato digitalmente ed e’ rintracciabile sul sito internet <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>”